

**TITOLO****LE FORCHE CAUDINE***Sottotitolo**Politico – Amministrativo – Settimanale*

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Collocazione</b>         | Per 770<br>Per 771<br>Per 793 (inv. 40275)   |
| <b>Motto</b>                |  |
| <b>Periodicità</b>          | <i>Quindicinale<br/>poi Settimanale</i>  |
| <b>Anno di Fondazione</b>   | 1884   |
| <b>Luogo</b>                | Roma, Tipografia Perino;<br>Benevento, Tipografia D'Alessandro;<br>Tipografia Forche Caudine   |
| <b>Direttore</b>            | Gino Iannone   |
| <b>Gerente Responsabile</b> | Aniceto Giacomoni<br>Giuseppe Collarile<br>Vincenzo Vessichelli  |
| <b>Descrizione</b>          | Dimensioni: cm 32x47<br>L'unico numero conservato è rilegato<br>Il giornale riporta una vignetta in prima pagina e spesso illustrazioni anche all'interno  |
| <b>Note di possesso</b>     | Destinatari:<br><i>Mellusi avv. Antonio, via S. Teresa al Museo, Napoli</i><br><i>Mellusi Giovan Battista, Torrecuso</i><br><i>Sig. Mirabelli Ciriaco, Avellino</i><br><i>Sig. Giuseppe Iannone, Avellino</i><br>Il volume con la collocazione Per 770 riporta l'etichetta:<br><i>Volume donato all'Archivio Storico di Benevento, con firma autografa di Gino Iannone e la data 10/11/1914</i>                                    |
| <b>Numeri conservati</b>    | <b>1884 (Anno I)</b> - 2, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 21<br><b>1885 (Anno II)</b> - 1, <i>supplemento al n 1</i> , 2, 3, <i>supplemento al n 3</i> , 4, 5, 6, 6 <i>nuova serie</i><br><b>1897 (Anno I)</b> - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10<br><b>1898 (Anno II)</b> - 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23-24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 47, 48, 49 |

|  |   |
|--|---|
|  | <b>1899 (Anno III)</b> - 50, 52, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 62, 64, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 77, 79 |
|  | <b>1900 (Anno IV)</b> - 82, 83, 84, 85, 86-87, 88, 89, 90, 91, 92                                       |

Sul numero 1 de *Le Forche Caudine*, datato 17 ottobre 1897, c'è un lungo articolo dedicato al programma del giornale, "ispirato alle nobili tradizioni ed all'orgoglio regionale".

Il fondatore è Gino Iannone, irpino di nascita e beneventano di adozione, particolarmente sensibile alle problematiche delle città dell'entroterra campano quali Benevento e Avellino, dove fondò diversi periodici.

Lo stesso Iannone, tra le altre cose, annuncia: «*la Provincia di Benevento avrà un giornale onesto e battagliero che curerà i bisogni e difenderà i diritti di questi paesi, che furono sempre considerati come la Beozia moderna*».

Il giornale si presenta con la testata in rosso e una grafica piuttosto curata; una vignetta umoristica caratterizza la prima pagina, ma spesso le illustrazioni sono anche all'interno.

Particolarmente interessanti le vignette con le caricature dei candidati in periodo elettorale (1900).

La natura del giornale è satirico-umoristica, ma molta attenzione è rivolta anche alla Cronaca e alle notizie amministrative (*In giro per gli uffici*).

Quasi tutti gli articoli, mai privi di vena ironica, sono firmati con pseudonimi; il più frequente è *Raul*, dietro cui si cela Gino Iannone, altri sono *Lucio*, *Aristarco*, *Tristano*, *Titiro*, *Victor*.

Grande attenzione è rivolta anche alla politica e durante le elezioni il giornale si schiera apertamente, come nel caso delle elezioni per il Parlamento, in cui appoggia la candidatura di Pietro De Caro (1899).

Tra le altre rubriche: *Echi del Sannio* (lettere da corrispondenti della provincia), *Gabinetto di lettura* (recensioni letterarie), *Libellule* (componimenti poetico-scherzosi su fatti locali), *I numeri certi!* (estrazioni del lotto).

Vengono poi pubblicati molti racconti a puntate, tra gli altri: *Il babbo di Simone* (Guy de Mauopassant), *L'idiota* (Aureliano Scholl), *Il medico avvelenatore* (Ponson du Terrail), e, dello stesso Gino Iannone, che era anche romanziere, *Il fratello*, *Corradino di Svevia*, *La signora dal cane bianco* e altri.